

Per Albano Morelli ipotesi appropriazione indebita di oltre 85 mila tonnellate di materiale di cava. La difesa: "Perizie sbagliate, respingiamo gli addebiti"

Presidente Ance rinviato a giudizio

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

Il presidente Ance Umbria, Albano Morelli, è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Spoleto con l'ipotesi di appropriazione indebita di oltre 85 mila tonnellate di materiale di cava. L'udienza del vertice dei costruttori umbri si è svolta ieri davanti al Gup Federica Fortunati. Al centro della vicenda la società di gestione di un sito di estrazione a Giano dell'Umbria in cui Gmp, società dei Morelli, è socia al 49%. Secondo il capo di imputazione Morelli come concorrente all'amministrazione di fatto è il padre Alfio, amministratore delegato della Collucciolo srl "si appropriavano di materiale derivante da escavazione di cava sita in località Montecchio di Giano dell'Umbria, proprietà della Collucciolo, occultavano parte del materiale risultante dalle escavazioni appropriandosene e vendendolo o utilizzandolo nell'interesse proprio, in quantità pari a 85.070 tonnellate". Tutto è partito dalla denuncia di uno dei titola-

ri del 51%, Mario Cerasoli, ammesso parte civile con l'assistenza dell'avvocato Valeria Passeri. Poi Gdf e Procura di Spoleto (pm Andrea Claudiani) hanno concluso l'indagine con una perizia affidata ai tecnici della Regione. Morelli, raggiunto dal Corriere dell'Umbria, respinge ogni addebito e si

dice "sereno e fiducioso nell'operato della magistratura". Il suo avvocato difensore, Alessandro Di Baia - che difende anche il padre Alfio - respinge punto su punto la tesi accusatoria. "Non c'è alcuna prova - spiega Di Baia - della responsabilità dei miei assistiti né dell'avvenuta appropriazione inde-

bita. Abbiamo insistito affinché il Gup disponesse una perizia di ufficio nelle forme dell'incidente probatorio per accertare in loco che il materiale di cui si ipotizza l'appropriazione indebita è tutto lì, nella cava. Senonché il giudice dell'udienza preliminare non ha accolto la nostra istanza, a nostro

parere immotivatamente. Quindi tutto si basa su una denuncia e una perizia di parte che mette in evidenza un delta tra materiale scavato e materiale venduto: sarebbero le 85 mila tonnellate che secondo la Procura mancano. Questo calcolo però non tiene conto dell'invenduto, ossia del magaz-

zino e degli scarti. Che, possiamo dimostrarlo, è tutto lì nella cava di Montecchio. Ed equivale proprio alla parte mancante secondo gli inquirenti. Lo stesso perito dei denunciati - che per inciso hanno da tempo avviato una guerra giudiziaria contro i Morelli ottenendo fino ad oggi solo sconfitte - dopo una prima perizia si è ricreduto e ha corretto il tiro, fornendo dei dati diversi da quelli precedenti. C'è stata inoltre un'ulteriore perizia della Procura affidata a tecnici della Regione che però non tiene conto della reale superficie della cava. Da qui la richiesta di un incidente probatorio per dimostrare l'assoluta estraneità dei miei assistiti. Per quanto riguarda Albano Morelli, poi, non ci sono evidenze di alcun tipo sul fatto che sia amministratore di fatto della Gmp e della Collucciolo. Siamo certi che il giudice del dibattimento - disponendo gli accertamenti tecnici che oggi (ieri, ndr) sono stati ingiustamente rigettati - farà piena luce sulla vicenda assolvendo entrambi gli imputati".

Gli effetti della guerra in Ucraina



PERUGIA

"L'economia umbra, così come quella italiana, è costretta ancora una volta ad affrontare difficoltà crescenti. Se la guerra in Ucraina non finirà presto andremo in recessione, mentre i prezzi dei beni di primo consumo continueranno ad aumen-

Decisione obbligata per i panificatori alle prese con i rincari di energia, materie prime e trasporti

Pane e pizza verso nuovo aumento Fornai: "Alternativa è chiudere tutto"

tare. In questo scenario anche i panificatori, alle prese con i rincari eccezionali dei costi dell'energia, delle materie prime e dei trasporti, si apprestano a varare il terzo aumento consecutivo dei prezzi dei prodotti da forno". Una decisione obbligata, quella dell'ennesimo aumento, annunciata a malincuore dal coordinamento dei panificatori aderenti a Cna Umbria, costituito nei mesi scorsi e composto da 17 imprenditori in rappresentanza degli iscritti all'associazione e dei diversi territori della regione. "L'unica alternativa all'au-

mento dei prezzi è quella di spegnere i forni e chiudere le nostre attività", dichiara Luigi Bonucci, il portavoce del coordinamento. Basti pensare che negli ultimi mesi il costo della farina ha registrato aumenti di circa il 60%, aggiungendosi alla scarsità di prodotti come uova, latte e derivati e ai rincari eccezionali dei costi energetici. Per Francesco Vestrelli, responsabile regionale di Cna Produzione, è più che mai necessario investire nella costruzione o nel rafforzamento delle filiere produttive locali.

1962
2022



Becchetti

ELEMENTI DA VIVERE



FESTEGGIA
CON NOI
60 ANNI
DI ATTIVITÀ

FINO AL

60%

* promo valida su tutta la gamma prodotti. Info e condizioni nei nostri showrooms.

SCONTO SUI NOSTRI PRODOTTI

FINO AL 30 GIUGNO 2022

INFO@BECCHETTI.IT - TEL. 075 583 471

WWW.BECCHETTI.IT

Umbria

Il Messaggero

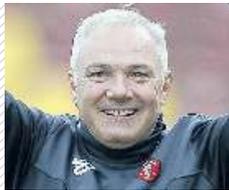
Cad Digital e Servizi | 1654064953 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Mercoledì
Giugno 2022



Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Alvini tratta lo svincolo Santopadre per ora resiste
Ferroni nello Sport



Ternana
Sorensen resta e firma coi rossoverdi per due stagioni
Grassi nello Sport



Basket
I ragazzini terribili della Ubs vincono sempre
Granelli nello Sport



Casa, allarme finti mediatori sette milioni evasi

► La denuncia della Borsa immobiliare: «I consumatori possono presentare esposti alla Camera di commercio»

Fabio Nucci

PERUGIA Il già vasto campionario dell'economia sommersa si arricchisce di un altro settore, alimentato dall'abusivismo immobiliare. Un fenomeno sottaciuto ma che si sta diffondendo come "denuncia" la Borsa Immobiliare dell'Umbria che per la regione stima un giro d'affari milionario tanto che si computano circa 7 milioni di euro l'anno di mancato introito per l'Erario. Ad alimentarlo, finti "agenti di affari in mediazione".
A pag.34

La segnalazione della Cna

Pane, pizza e dolci, prezzi verso il terzo aumento consecutivo

PERUGIA Nuovi aumenti in vista per i prodotti da forno in tutta la regione. Una decisione obbligata per fornai e panificatori umbri a causa dei rincari energetici e delle materie prime. A partire dalla farina il cui prezzo in tre mesi è cre-

sciuto del 60%.

«L'alternativa ai rincari è chiudere le nostre attività», spiega Luigi Bonucci, portavoce del coordinamento dei panificatori associati Cna Umbria.

A pag.34

Truffa bancomat, in 6 mesi centomila euro di bottino

► Perugia, cinque arresti dopo le denunce dei venditori beffati

PERUGIA Convinti di andare al bancomat per ricevere l'accredito di una vendita, finivano per pagare loro, ingrassando il conto in banca di una banda di truffatori. Con questo trucco, in sei mesi, hanno guadagnato circa 100mila euro. Dopo la denuncia dei venditori, cinque sono finiti in manette.

Priolo a pag. 37

Guardia di Finanza



Centinaia di controlli per verificare appalti e superbonus

Milletti a pag. 37

Perugia

San Domenico, il degrado sfiora la basilica



Mapelli a pag. 39

Perugia, terzo caso: salvi 30 studenti



Bus in fiamme, incubo sicurezza

S e tre indizi fanno una prova, ecco che il rogo di ieri mattina di un autobus di BusItalia apre un fronte per la sicurezza del trasporto pubblico su gomma. Alle 7,45, un vecchio Bredamenarini a metano ha preso fuoco a Stroz-zacapponi, mentre effettuava il servizio urbano scolastico. L'autista è stato bravo, ha messo il mezzo in sicurezza, ha

spalancato le porte e fatto scendere chi era sul bus (una trentina di studenti) non appena visto il fumo. Nel giro di pochi minuti il bus è stato avvolto dal fuoco e il vecchio mezzo è diventato uno scheletro. L'incendio ha anche danneggiato la palina della fermata. Sembra che tutto sia nato da un corto circuito partito dal cruscotto.

Benedetti a pag. 35

Sanità

Sindacati e Regione trattano sulle assunzioni

PERUGIA Non è la pace sul fronte sanità, ma almeno un tentativo di dialogo tra sindacati e Regione, che tornano ad incontrarsi e a discutere di personale e assunzioni in vista dell'estate. La prossima settimana altro faccia a faccia.

Fabrizi a pag.34

Terni

Autobus vietati colpo al turismo Cascata isolata



Giangiuli a pag. 46

Foglie 2022

Sanità migliorerà?/1. Pare che attendendo ancora qualche tempo per la nomina dei direttori delle aziende ospedaliere di Perugia e Terni si potrebbe individuare prima il luogo del termovalorizzatore per chiudere il ciclo umbro dei rifiuti.

Sanità migliorerà?/2. L'assessore alla Sanità Coletto non è mai stato così silenzioso. Davvero ha ragione chi dice che la partita sulla sanità lui l'ha vista in differita?

Grifoneide/ Tifoseria di nuovo spaccata, pomo della discordia gli spifferi che arrivano da Cremona su Alvini, stranamente silente. Compaciato per tanto corteggiamento, ha forse deciso di dare una sola?

La sanità che ci piace/ Tra le onorificenze per la festa della Repubblica si staglia quella a Ciampaolo Doricchi, responsabile degli infermieri del 118 regionale, meritevole del titolo già prima del Covid. Gliene daranno due?

italo.carmignani@ilmessaggero.it



CAF CISL:
la combinazione giusta per il tuo 730!



IL 730 SICURO

Numero Verde
800800730

075.50.67.442 PERUGIA
0744.20.791 TERNI
0742.32.891 FOLIGNO



www.cafcisl.it

Sanità, sindacati e Regione trattano sul personale: rischio emergenza estiva

IL CONFRONTO

PERUGIA Non è la pace sul fronte sanità, ma almeno un tentativo di dialogo tra sindacati e Regione, dopo che i primi approcci erano andati oggettivamente malucchi. Il punto d'incontro sta nel fatto che nei prossimi giorni si tornerà a discutere di assunzioni negli ospedali e nelle Usl.

«Abbiamo chiesto di aprire una vera interlocuzione sulle nostre proposte - spiegano Cgil, Cisl e Uil - un percorso da avviare subito, utilizzando il periodo estivo per il confronto sui territori, in

modo da arrivare ad una sintesi già all'inizio dell'autunno. La Regione si è detta disponibile al confronto».

Al tavolo della trattativa martedì erano seduti la presidente Donatella Tesi e l'assessore Luca Coletto, di fronte i tre segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Vincenzo Sgalla, Angelo Manzotti e Maurizio Molinari con i delegati del settore sanità, ma di fatto sul tavolo pesavano pure le 8500 firme che lo scorso 5 aprile i sindacati avevano portato in consiglio regionale «per riscrivere il piano sanitario». Su quello, però, si discuterà in futuro per ora si comincia con «la

questione più urgente, che è quella del personale».

Il primo punto è la proroga dei contratti in scadenza il 30 giugno, almeno fino a dicembre. I sindacati chiedono la stabilizzazione dei precari Covid «di cui il nostro sistema sanitario non può fare a meno. L'uscita di questo personale al 30 giugno, o addirittura prima del periodo delle ferie estive, rappresenterebbe un problema enorme per la tenuta del sistema nel suo insieme». Su questo punto, anche la giunta regionale ha condiviso le preoccupazioni di Cgil, Cisl e Uil e per questo la prossima settimana è stato messo in

calendario un incontro specifico con i sindacati di categoria.

IL PROBLEMA

E ieri è arrivato anche l'appello alla donazione di sangue da parte dell'assessore Luca Coletto: «Le scorte di sangue sono in forte sofferenza, soprattutto per quanto riguarda i gruppi 0 negativo, A positivo, B positivo e B negativo, la carenza rischia di compromettere le attività chirurgiche programmate... rivolgere un appello a tutti i donatori».

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore alla salute Luca Coletto e la presidente Donatella Tesi hanno incontrato i sindacati per parlare di sanità

Allarme dal mercato immobiliare

IL CASO

PERUGIA Il già vasto campionario dell'economia sommersa si arricchisce di un altro settore, alimentato dall'abusivismo immobiliare. Un fenomeno sottaciuto ma che sta diffondendo come «denuncia» la Borsa Immobiliare dell'Umbria che per la regione stima un giro d'affari milionario tanto che si computano circa 7 milioni di euro l'anno di mancato introito per l'Erario. Ad alimentarlo, finti «agenti di affari in mediazione», figure pseudo professionali che in genere lavorano in nero, senza qualifiche ed autorizzazioni. «Tramite la Camera di Commercio dell'Umbria, cui spetta la verifica dell'abilitazione dei professionisti, è possibile presentare esposti formali a tutela del consumatore», spiega Giovanni Belati, vice presidente del Comitato per il listino della Borsa immobiliare dell'Umbria.

Nel novero dei falsi professionisti dunque entrano anche finte agenzie immobiliari, gestite da personale non in regola, sia agenti individuali abusivi, sprovvisti della legale autorizzazione a esercitare il ruolo di mediatore. Un fenomeno che negli scorsi anni, approfittando del periodo di crisi economica e di prezzi degli immobili in ribasso, è costantemente cresciuto e ora, col mercato che ha ritrovato un po' di slancio, rischia di allargarsi a macchia d'olio. E in un momento in cui la risalita dell'inflazione sta spostando i risparmiatori verso il mattone, le conseguenze potrebbero essere nefaste anche per l'economia locale. «Oltre a produrre gravi danni alla filiera immobiliare - si osserva dalla Borsa immobiliare dell'Umbria - l'abusivismo in Italia genera un'evasione fiscale pari a 450 milioni di euro annui di base imponibile, derivante da provvigioni pagate illegalmente, rispetto ai quali l'Umbria contribuisce con un mancato introito per l'erario di circa 7 milioni di euro l'anno». Da qui la necessità di ridare vigore all'azione di contrasto. «Con le associazioni regionali di categoria Fimaa e Fiaip - spiega Belati - stiamo iniziando una campagna informativa rivolta ai consumatori. Chiunque svolge l'attività di mediatore immobiliare deve avere frequentato un corso e superato un esame di abilitazione che consente di richiedere l'iscrizione al REA nella forma giuridica più opportuna. La Camera di Commercio, dopo una serie di verifiche sui requisiti previsti dalla legge, procede all'iscrizione». Proprio l'ente camerale, per voce del presidente Giorgio Mencaroni, parla del rischio di avere un mercato immobiliare alterato da tale fenomeno.

**MENCARONI:
«COSÌ
SI RISCHIA
DI INDEBOLIRE
UN MERCATO
IN RIPRESA»**

Sos agenti abusivi, dalle compravendite evasione per 7 milioni

La denuncia della Borsa immobiliare: tanti finti mediatori

► «I consumatori ora possono presentare esposti alla Camera di commercio»



«Questo significa distorsione della libera e sana concorrenza, rendendo questo mercato più fragile, riducendo la capacità di resilienza, diffondendo incertezze e ambiguità che ne frenano lo sviluppo, compreso quello di un'occupazione strutturata e professionalmente adeguata». Un rischio che in una fase di ripresa delle compravendite immobiliari il comparto non può permettersi. «Come Camera di Commercio siamo in prima fila nel contrasto a ogni forma di abusivismo - aggiunge Mencaroni - anche di quelle forme sottaciute, convinti che il rispetto delle regole sia sempre la via maestra per la crescita del benessere economico e sociale. L'Ente camerale, per quanto di sua competenza, è un presidio per la crescita del benessere economico e sociale». Oltre ad alimentare sommerso ed evasione, l'abusivismo immobiliare può creare seri problemi anche ai clienti. «Ogni agente iscritto - aggiunge Belati - è obbligato a stipulare una polizza che prevede la copertura in caso di danni non intenzionalmente provocati ad acquirenti o venditori». Copertura che gli abusivi ovviamente non garantiscono.

Fabio Nucci

**LA NECESSITÀ
DI RIDARE
VIGORE
ALL'AZIONE
DI CONTRASTO
AL FENOMENO**

I NOSTRI SOLDI

PERUGIA Nuovi aumenti in vista per i prodotti da forno in tutta la regione. Una decisione obbligata per fornai e panificatori umbri a causa dei rincari energetici e delle materie prime. A partire dalla farina il cui prezzo in tre mesi è cresciuto del 60%. «L'alternativa ai rincari è chiudere le nostre attività», spiega Luigi Bonucci, portavoce del coordinamento dei panificatori associati Cna Umbria.

L'organismo si è costituito nei mesi scorsi e composto da 17 imprenditori in rappresentanza degli iscritti all'associazione e dei vari territori della regione. Con Bonucci, ci sono Giorgio Cecchini, Claudio Puccetti, Francesca Galletti, Mauro Passagrilli, Doriani Gangi, Silvia Duranti, Fabio Pionpi, Davide Mela, Nazzeno Pizzoni, Piero Perella, Federico Argenti, Giuliano Latini, Giampiero Rossetti, Tiziano Brunetti e Sandro Lisarelli. Una rappresentanza dei circa 500 panificatori che, tra produzione e rivendita, sono attivi nella regione. «L'unica alternativa all'aumento dei prezzi è spegnere i forni», ribadisce Bonucci. «La dipendenza dalle forniture estere di fru-

Gli aumenti nel carrello

Pane, pizza e dolci, prezzi verso il terzo aumento

mento duro e tenero, mais, gas ed energia elettrica espone anche le nostre imprese alle turbolenze dei mercati internazionali e l'incremento dei prezzi che ci accingiamo a varare potrebbe non essere l'ultimo».

Le tensioni sui prezzi riguardano sempre più prodotti alimentari e il protrarsi del conflitto in Ucraina le ha intensificate pregiudicando la stabilità dei mercati di tutte le materie prime, in particolare quelle agricole, tra speculazioni e incertezze iniziate prima del 25 febbraio. «Basti pensare che negli ultimi mesi il costo della farina ha registrato aumenti di circa il 60% - osserva Bonucci - aggiungendosi alla scarsità di prodotti come uova, latte e derivati e ai rincari dei costi energetici, con picchi di oltre 300%. Il settore sta vivendo lo stesso disagio dei consumatori ma gli operatori non sono più in



Il pane di nuovo a rischio di aumento

grado di sopportare i continui aumenti dei costi di produzione. Questo li sta spingendo, nel giro di pochi mesi, verso il terzo rincaro dei prezzi di pane, pizza, fo-

ccacche e dolci». Oggi il prezzo medio al chilogrammo è di 2,80 euro per il filoncino da 500 grammi, mentre per il filone da 1 chilo è pari a 2,20 euro. «Per colmare

le criticità strutturali del sistema di dipendenza da Paesi esteri, specie sulle materie prime alimentari - aggiunge Francesco Vestrelli, responsabile regionale Cna Produzione - pensiamo si debba investire nella costruzione o nel rafforzamento delle filiere produttive locali di grano duro e grano tenero nelle quali, con gli agricoltori, possono e devono giocare un ruolo di rilievo anche le imprese di trasformazione». Da qui l'interrogativo posto alla Regione sul ruolo da accreditare e riconoscere a tali realtà che attendono misure e decisioni non più procrastinabili. «Gli imprenditori vogliono sapere se nel prossimo futuro saranno o non saranno ammessi agli incentivi a sostegno degli investimenti previsti dal nuovo Piano di sviluppo rurale (Psr) - spiega Vestrelli - così come vogliono sapere con chiarezza se ci saranno incentivi all'autoproduzione dell'energia e sostegni per l'inserimento di nuovo personale. Di fronte a difficoltà crescenti è necessario che, a livello regionale, si faccia presto chiarezza anche su questo versante: il tempo delle decisioni non può più essere rimandato».

Fa. Nu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perugia

Tutto Perugia

«Chico Summer-Quartiere in festa», fervono i preparativi

Si chiama «Chico Summer-Quartiere in festa». È la manifestazione organizzata dall'Associazione Natura Urbana e dall'Associazione Territorio, Istruzione e Cultura con il patrocinio di Aics Perugia in programma venerdì 10.

Fontivegge

Riaperto il sottopasso di via Sicilia Pedoni in sicurezza

È stato riaperto il transito dei pedoni da via del Macello alla stazione ferroviaria di Fontivegge attraverso il sottopasso di via Sicilia rimasto chiuso per alcuni mesi per consentire l'effettuazione dei lavori previsti nel "bando periferie". La possibilità di utilizzare nuovamente il sottopasso è stata possibile grazie al completamento degli interventi di potenziamento dell'impianto di videosorveglianza e dell'impianto di illuminazione e ai lavori di pavimentazione tra via del Macello e area RFI.



Contro il degrado nell'acropoli

Parco della Cupa: tolta la tenda abusiva allestita vicino agli apiari



È stato smantellato il "camping" abusivo nel Parco della Cupa, con la tenda da campeggio che nei giorni era stata piazzata nella piazzola defilata dove ci sono i due apiari, a fianco del Muro Etrusco. (nella foto la zona liberata dalla tenda). Canta vittoria l'Associazione Rione di Porta Eburnea che da tempo sta bonificando l'area con tante iniziative e che aveva segnalato la situazione di degrado al nostro giornale. Sul posto era anche intervenuta la Polizia Municipale che con comunicazione scritta aveva intimato ai responsabili la rimozione.

Rincari generalizzati, appello del Coordinamento dei panificatori

Prodotti da forno verso un nuovo aumento Cna: 'Valorizziamo le imprese di trasformazione'

«L'economia umbra è costretta ancora una volta ad affrontare difficoltà crescenti. Se la guerra in Ucraina non finirà presto andremo in recessione, mentre i prezzi dei beni di primo consumo continueranno ad aumentare. Anche i panificatori, alle prese con i rincari eccezionali dei costi dell'energia, delle materie prime e dei trasporti, si apprestano a varare il terzo aumento consecutivo dei prezzi dei prodotti da forno».

Una decisione obbligata, annunciata a malincuore dal coordinamento dei panificatori aderenti a CNA Umbria, costituito nei mesi scorsi e composto da 17 imprenditori in rappresentanza degli iscritti all'associazione e dei diversi territori della regione: Luigi Bonucci, Giorgio Cecchini, Claudio Puccetti, Francesca Galletti, Mauro Passagrilli, Dorian Cangi, Silvia Duranti, Fabio Pioppi, Davide Mela, Nazzareno Pizzoni, Piero Perella, Federico Argenti, Giuliano Latini, Giampiero Rosset-



ti, Tiziano Brunetti e Sandro Lisarelli. In Umbria sono attivi, tra produzione e rivendita, circa 500 panifici. «L'unica alternativa all'aumento dei prezzi è quella di spegnere i forni e chiudere le nostre attività – dichiara Luigi Bonucci, il portavoce del coordinamento –. L'Italia è un Paese di trasformazione e la nostra dipendenza dalle forniture estere per frumento duro e tenero, mais, gas ed energia elettrica espone anche le nostre imprese alle turbolenze dei mercati internazionali. Purtroppo l'incremento dei prezzi che ci accingiamo a varare potreb-

be non essere l'ultimo. Negli ultimi mesi il costo della farina ha registrato aumenti di circa il 60%, aggiungendosi alla scarsità di prodotti come uova, latte e derivati e ai rincari eccezionali dei costi energetici, con picchi di oltre 300%, sia per il gas che per l'energia». «Noi – dichiara Francesco Vestrelli, responsabile regionale di CNA Produzione – pensiamo che si debba investire seriamente nella costruzione o nel rafforzamento delle filiere produttive locali, nella fattispecie in quella del grano duro e grano tenero dove possono e devono giocare un ruolo di primo piano le imprese di trasformazione». E la Regione deve dire se, nel prossimo futuro, saranno o non saranno ammesse agli incentivi a sostegno degli investimenti previsti dal nuovo Piano di sviluppo rurale (PSR). I se ci saranno incentivi all'autoproduzione dell'energia e sostegni per l'inserimento di nuovo personale.

DIBATTITO IN COMUNE

Il 40% dei giovani perugini lascia lo sport «Servono 'sconti' e impianti di qualità»

Anche a Perugia il fenomeno dell'abbandono dello sport ha una certa rilevanza. E tutto ciò nonostante il grande impegno del Comune per cercare di agevolare chi fa attività sportive. Il dato è emerso durante la discussione in Commissione cultura, di una proposta dell'opposizione propria per favorire e agevolare i giovani e le associazioni. Dal dibattito è così emerso che il fenomeno della diminuzione dei praticanti dello sport è significativa: «Il 30-40% dei ragazzi negli ultimi anni sta abbandonan-

do, specie dai 14 anni in su – ha detto il vicepresidente dell'Aiac –. Il Covid ha inciso, ma il «drop out» risale anche agli anni precedenti. Oltre al tema dell'offerta scolastica – è stato detto – va considerato anche quello del carico contributivo e assistenziale, non supportato dallo Stato, che le associazioni si troveranno a sostenere per via di alcune novità normative: esso potrebbe incidere in negativo sull'offerta sportiva. Accanto agli interventi strutturali – ha aggiunto – è necessario far sì che gli im-

pianti siano vissuti grazie a iniziative che favoriscano l'effettività della pratica». Secondo il vicepresidente, «è necessario che il sostegno alla spesa delle famiglie meno abbienti per lo sport non assuma la forma di rimborsi a piè di lista ma di voucher da fruire con società convenzionate». L'assessore allo Sport, Clara Pastorelli, ha illustrato le tante iniziative, le agevolazioni e gli investimenti sullo sport a Perugia: «Il vero problema è che gli spazi che non bastano più e va elevata la loro qualità».

IN BREVE



Il riconoscimento

Romano Cardinali patron del Deco Hotel è il 'Paladino del Ponte'

1 Il "paladino del Ponte", riconoscimento attribuito dall'associazione Primo Maggio guidata da Roberto Baldassarri, quest'anno va al presidente della Fipe Confcommercio Romano Cardinali, che è anche il patron del Deco Hotel di Ponte san Giovanni. Domani alle 18.30 la cerimonia di consegna del premio, che si terrà al centro Primo Maggio, alla presenza delle autorità cittadine.



È in via Oberdan

Si inaugura oggi la nuova sede di Perugia 1416

2 Perugia 1416 inaugura oggi la sua nuova sede, in via Oberdan 50. L'appuntamento è alle 11 con benedizione dei locali, saluti delle autorità e scambio dei doni con le associazioni dei commercianti del centro storico. Quindi conferenza "Il grosso e le monete in uso a Perugia durante il periodo di Braccio" di Andrea Cavicchi, numismatico e storico della moneta.

Rassegna Stampa Siti

RINCARI GENERALIZZATI, I PRODOTTI DA FORNO VERSO UN NUOVO AUMENTO

<https://www.ternitoday.it/economia/aumento-pane-guerra-ucraina-rincari-cna-umbria.html>

<https://www.orvietolife.it/cna-terzo-aumento-del-prezzo-del-pane-per-il-rincaro-dei-costi-lalternativa-e-spegnere-i-forni/>

<https://www.corriereconomia.it/2022/06/01/panificatori-umbria-terzo-aumento-dei-prezzi-in-poco-tempo/>